



D.M. n. 23/2018

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante “*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*”;

VISTO in particolare l'articolo 68 della citata legge n. 144 del 1999, relativo all'obbligo di frequenza di attività formative, che al comma 4, lettera a), pone gli oneri derivanti dall'intervento a carico del Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante “*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo 2003, n. 53*”;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante “*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della L. 28 marzo 2003, n. 53*”;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53*”;

VISTO il decreto legge 6 marzo 2006, n. 68, recante “*Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie*”, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127, e in particolare l'articolo 1, comma 10 che pone gli oneri a valere sulle risorse di cui all'articolo 68, comma 4, lettera a), della citata legge n. 144 del 1999;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e, in particolare, l'articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante “*Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli*”, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l'articolo 13, commi 1 e 2;

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro del lavoro e delle previdenza sociale 29 novembre 2007, recante “*Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296*”;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l'articolo 64, comma 4;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante “*Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l’articolo 18, comma 1, che istituisce, nello stato di previsione del già Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per occupazione e formazione disponendo che vi affluiscono le risorse del Fondo per l’occupazione di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*” e, in particolare, i commi da 106 a 126 dell’articolo 2 che disciplinano la revisione dell’ordinamento finanziario delle Province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato, sancendo, a decorrere dall’anno 2010, il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano prevista da leggi di settore;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*” ed, in particolare, l’articolo 2, comma 3, che regola il regime sussidiario;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 gennaio 2011, recante “*Linee guida, ai sensi dell’articolo 13, comma 1-quinquies del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale*”;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012)*” e, in particolare, l’articolo 22, comma 2, come modificato dall’articolo 32, comma 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, laddove è disposto che, a decorrere dall’anno 2012, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con proprio decreto destina annualmente, nell’ambito delle risorse di cui all’articolo 68, comma 4, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144, una quota non superiore a 200 milioni di euro alle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81, recante “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*” ed, in particolare, l’articolo 32, che al comma 3 incrementa le risorse di cui all’articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144, per un importo pari a 27 milioni di euro per le annualità 2015, 2016 e 2017 da destinare al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all’alternanza scuola lavoro ai sensi dell’articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 dicembre 2016, recante *“Definizione dei nuovi criteri di riparto tra le regioni, delle risorse di cui all'articolo 66, comma 4, della legge n. 144 del 17 maggio 1999”*;

VISTA l'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero della pubblica istruzione, università e ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli *standard* minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008;

VISTO l'Accordo del 5 febbraio 2009 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni;

VISTO l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011;

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTO l'Accordo del 24 settembre 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo al progetto sperimentale *“Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”* in repertorio atti n. 158/CSR;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2017 n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”* ed, in particolare, l'articolo 7 relativo alle funzioni della Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione;

VISTO il decreto direttoriale 11 dicembre 2017, n. 413 di ripartizione per l'annualità 2016, delle risorse destinate al finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale come dal succitato Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” ed, in particolare, l'articolo 1, comma 110, lettera b), e comma 112 che, rispettivamente, destinano euro 75 milioni al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, ed incrementano, limitatamente all'esercizio finanziario 2018, le risorse di cui al comma 110, lettera b), di euro 50 milioni a valere sulle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

VISTO il decreto direttoriale 27 febbraio 2018, n. 2 di ripartizione delle risorse per l'attuazione del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, formazione nell'esercizio dell'apprendistato e sistema duale di cui all'articolo 68, comma 4, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 relative all'annualità 2017;

VISTA la necessità di ripartire le risorse previste ai punti b) e d) del dispositivo del predetto decreto direttoriale 27 febbraio 2018, n. 2;

VISTA l'esigenza di definire per l'anno 2017 e per il triennio 2018-2020, i criteri per il riparto delle risorse destinate al sostegno di percorsi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale

DECRETA

Articolo 1

1. Con il presente provvedimento si confermano i criteri per il riparto delle risorse destinate al finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale come dal succitato Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano adottati per l'annualità 2016 con il decreto direttoriale n. 413 del 11.12.2017 anche per l'annualità 2017.

Articolo 2

1. Il presente decreto individua i criteri di ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, commi 110, lettera b), e 112 della legge 27 dicembre 2017, n.205 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 3

1. Per il triennio 2018-2020 la ripartizione delle risorse di cui al precedente articolo sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) Il 60% dell'importo complessivo sarà ripartito tra le Regioni e Province Autonome sulla base del numero degli iscritti al I, II, III, e IV anno ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e ai percorsi nel sistema duale realizzati dalle sole istituzioni formative regionali. Tale percentuale rimarrà invariata per l'intero triennio.
- b) Il 25% dell'importo complessivo sarà così ripartito tra le Regioni e Province Autonome:
 - 1) il 25% in base al numero degli iscritti al I, II, III anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale realizzati dalle sole istituzioni formative regionali in rapporto alla popolazione residente in età tra i 14 ed i 18 anni;
 - 2) il 25% in base al numero degli iscritti al IV anno ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale realizzati dalle sole istituzioni formative regionali in rapporto alla popolazione residente in età tra i 17 ed i 20 anni;
 - 3) il 25% in base al numero di apprendisti occupati di primo livello, risultanti dalle comunicazioni obbligatorie (COB) in rapporto alla popolazione residente in età tra i 15 ed i 25 anni;
 - 4) il 25% in base al numero complessivo di iscritti ai percorsi modulari per i giovani rientranti nella categoria NEET (*Not in Education, Employment or Training*) per il conseguimento di qualifica e diploma professionale.

La percentuale indicata alla lettera b) diverrà del 40% nel 2020 con conseguente eliminazione del criterio di cui alla successiva lettera c).

- c) Il 15% dell'importo complessivo sarà ripartito tra le Regioni e Province Autonome che risultano al di sotto della soglia del 4% data dal rapporto percentuale tra il totale degli iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e ai percorsi nel sistema duale ed il totale degli iscritti ai percorsi della scuola secondaria superiore, sulla base del rapporto tra la popolazione in età 14/18 anni residente nella Regione in esame e la popolazione in età 14/18 anni residente nelle Regioni che si attestano sotto tale soglia. Tale percentuale non sarà prevista per il 2020.

2. Le Regioni sono tenute a presentare annualmente un rapporto contenente le indicazioni delle percentuali di crescita delle attività svolte nel sistema duale.

3. A partire dal 2019 non saranno erogate risorse alle Regioni e Province Autonome che non abbiano avviato le attività formative e non rispettino le date di inizio delle attività secondo il calendario scolastico.

4. A partire dal 2020, non saranno erogate risorse alle Regioni e Province Autonome che non abbiano raggiunto una soglia minima del 2% del rapporto tra il totale degli iscritti a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed il totale degli iscritti ai percorsi della scuola secondaria superiore.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito internet istituzionale www.lavoro.gov.it.

Roma, 28 FEB 2018


Giuliano Poletti